



WORLD IN CAMPUS

a cura di simone barbieri

nelle favelas per dare un calcio alla povertà

Un pallone di cuoio da calciare e un prato verde da calpestare: da Manaus a Porta Alegre, è il sogno di ogni ragazzo brasiliano. Per essere un giorno come Ronaldinho o Kakà. Un sogno che oggi, grazie a Rock No War, onlus italiana attiva in tutto il mondo sul fronte umanitario, è diventato realtà per tutti i giovani abitanti delle favelas di Aracaju, cittadina del poverissimo Nordest del Brasile. All'interno del seminario della capitale dello Stato di Sergipe, è stato, infatti, inaugurato il nuovo centro sportivo, finanziato con una somma di 50mila euro da Kellogg's Italia, e chissà che da qui non possa na-



scere un futuro campione della Seleção. Ma la onlus di Modena non si ferma: sul sito www.rocknowar.org tutte le info per conoscere e contribuire ad altre iniziative umanitarie.